

Rassegna stampa

Tutelare la cultura animale, una nuova
strategia per la conservazione delle specie

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da
terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Comunicato stampa			
	Sapienza Università di Roma	12/03/2019	<i>Tutelare la cultura animale, una nuova strategia per la conservazione delle specie</i>	3
	Rubrica Sapienza - carta stampata			
16	Giorno/Resto/Nazione	18/03/2019	<i>DAI CAPODOGLI AGLI SCIMPANZE' ANCHE GLI ANIMALI FANNO CULTURA</i>	5
	Rubrica Sapienza - web			
	Ilsole24ore.com	12/03/2019	<i>LA CULTURA ANIMALE CI FORNISCE ELEMENTI PER LA TUTELA E LA CONSERVAZIONE</i>	6
	Lastampa.it	12/03/2019	<i>UNO STUDIO RIVELA: IN MOLTE SPECIE ANIMALI ESISTONO VERE E PROPRIE FORME DI CULTURA</i>	9
	Repubblica.it	12/03/2019	<i>ANIMALI: IN MOLTE SPECIE ESISTE UNA VERA E PROPRIA FORMA DI CULTURA</i>	11
	Rubrica Sapienza - altri siti web			
	Ilsecoloxix.it	12/03/2019	<i>UNO STUDIO RIVELA: IN MOLTE SPECIE ANIMALI ESISTONO VERE E PROPRIE FORME DI CULTURA</i>	13
	Meteoweb.eu	12/03/2019	<i>ISPRA: IN MOLTE SPECIE ANIMALI ESISTONO VERE E PROPRIE FORME DI CULTURA</i>	14



Tutelare la cultura animale come strategia per la conservazione delle specie

La vita sociale degli animali rappresenta una vera e propria espressione di cultura: è quanto affermato da un nuovo studio internazionale al quale ha partecipato Paolo Ciucci del Dipartimento di Biologia e biotecnologie Charles Darwin. I risultati della ricerca, pubblicati sulla rivista *Science*, possono supportare la pianificazione di interventi concreti di tutela e lo sviluppo di politiche di conservazione adeguate ed efficaci

Le nonne orche insegnano ai nuovi nati come cacciare, i capodogli vivono in clan che si distinguono in base ai diversi tipi di vocalizzazione generando così barriere sociali, gli scimpanzé, secondo un'usanza tramandata da generazione in generazione, aprono le noci con le pietre. In molte specie animali l'apprendimento sociale genera vere e proprie forme di cultura.

Ad affermarlo in uno studio pubblicato di recente dalla rivista scientifica *Science*, un gruppo internazionale di scienziati tra cui gli italiani Fernando Spina di ISPRA, Giuseppe Notarbartolo di Sciara dell'Istituto di Ricerca Tethys e Paolo Ciucci della Sapienza Università di Roma. Si tratta di un aspetto fondamentale e che va preso seriamente in considerazione, sia per pianificare interventi concreti di tutela, sia per sviluppare politiche di conservazione che siano adeguate ed efficaci. Al fine di pianificare la corretta tutela delle specie animali, afferma lo studio, è di estrema importanza considerare forme di conoscenza sociale che rappresentano vere e proprie espressioni di cultura animale.

Una conoscenza accurata di cosa siano e come funzionino le culture animali offre una prospettiva innovativa su quali siano i gruppi di individui o le popolazioni da tutelare in maniera prioritaria e quali le strategie più efficaci. Comprendere, ad esempio, quale sia l'importanza delle informazioni che nelle orche le nonne trasmettono ai nuovi nati, o perché negli scimpanzé l'uso di pietre per rompere le noci sia una tradizione culturale presente e tramandata di generazione in generazione in alcuni gruppi ma non in altri, può rivelare aspetti essenziali per la conservazione di queste specie.

In molte specie animali, gli espedienti e le tattiche per sopravvivere sono appresi dai giovani inesperti osservando attentamente gli individui che sono portatori di conoscenza, ovvero gli adulti del gruppo sociale. Questa importante fase di apprendimento può riguardare le modalità con cui comunicare, come e dove trovare da mangiare, come alimentarsi in maniera efficiente, o dove migrare quando le condizioni ambientali diventano poco ospitali.

Ad esempio, la trasmissione di conoscenze sulle rotte migratorie nelle Gru canadesi come nelle pecore selvatiche nordamericane, fornisce informazioni vitali affinché le specie



riescano a sopravvivere nel futuro così come hanno fatto per moltissime generazioni. Diversamente dall'ereditarietà genetica, le conoscenze trasmesse per via sociale possono essere tramandate inalterate di generazione in generazione e risultare di estrema utilità pratica per la scoperta di una nuova fonte di cibo. In quanto tali, queste forme di cultura possono essere quindi di estremo valore per le specie animali, facilitandole nei processi di adattamento e sopravvivenza in ambienti potenzialmente mutevoli.

Lo studio sottolinea inoltre che i processi di apprendimento sociale possono determinare la formazione di gruppi culturali i cui profili comportamentali sono differenti e distintivi all'interno di una popolazione; tale comportamento a sua volta, può generare vere e proprie barriere sociali, come ad esempio riscontrato nei capodogli del Pacifico tropicale orientale, che vivono in clan vocalmente distinti. Meccanismi simili di segregazione culturale hanno importanti implicazioni per la conservazione, specialmente se gruppi distinti mostrano strategie alimentari differenti che corrispondono a una diversa capacità di adattamento al cambiamento climatico.

Al fine di proteggere questo 'capitale sociale', in alcune specie si dovrebbe riuscire a caratterizzare le popolazioni animali in base al loro profilo culturale piuttosto che ai più tradizionali approcci basati sulla diversità genetica o sull'isolamento geografico. Per alcune specie, tutelare gli individui che fungono da 'archivi' di conoscenza sociale risulta importante tanto quanto lo è tutelare l'habitat critico di cui necessita la specie, come per esempio nei gruppi matriarcali degli elefanti dove sono le femmine adulte con più esperienza ad essere il punto di riferimento dell'intero gruppo.

Riferimenti:

Animal cultures matter for conservation - Brakes, P., Dall, S. R., Aplin, L. M., Bearhop, S., Carroll, E. L., Ciucci, P., ... & McGreggor, P. K. - *American Association for the Advancement of Science* 2019 DOI: 10.1126/science.aaw3557

Info

Paolo Ciucci

Dipartimento di Biologia e biotecnologie Charles Darwin, Sapienza Università di Roma

paolo.ciucci@uniroma1.it

Dai capodogli agli scimpanzé Anche gli animali fanno cultura

ROMA

LE NONNE orche insegnano ai nuovi nati come cacciare, i capodogli vivono in clan che si distinguono in base ai diversi tipi di vocalizzazione generando così barriere sociali, gli scimpanzé, secondo un'usanza tramandata da generazione in generazione, aprono le noci con le pietre. In molte specie animali l'apprendimento sociale genera vere e proprie forme di cultura. Ad affermarlo in uno studio pubblicato di recente dalla rivista scientifica *Science*, un gruppo internazionale di scienziati tra cui gli italiani Fernando Spina di ISPRA, Giuseppe Notarbartolo di Sciarra dell'Istituto di Ricerca Tethys e Paolo Ciucci della Sapienza Università di Roma.

SI TRATTA di un aspetto fondamentale e che va preso seriamente in considerazione, sia per pianificare interventi concreti di tutela, sia per sviluppare politiche di conservazione che siano adeguate ed efficaci. Al fine di pianificare la corretta tutela delle specie animali, afferma lo studio, e' di estrema importanza considerare forme di conoscenza sociale che rappresentano vere e proprie espressioni di cultura animale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





24zampe

Cani, gatti e altri animali tra affetto e diritti

— di Guido Minciotti

HOME | CHI SONO | ALBUM | ARCHIVIO ▾ | CATEGORIE ▾ | 🔍



La “cultura animale” ci fornisce elementi per la tutela e la conservazione

📅 12 marzo 2019 👤 Guido Minciotti 📁 Senza categoria



Le nonne orche insegnano ai nuovi nati come cacciare, i capodogli vivono in clan che si distinguono in base ai diversi tipi di vocalizzazione generando barriere sociali, [gli scimpanzé](#), secondo un’usanza tramandata da generazione in generazione, aprono le noci con le pietre, gli elefanti adulti si prendono cura dei giovani. In molte specie l’apprendimento sociale genera vere e proprie forme di

ARCHIVIO POST

POST RECENTI

12 marzo 2019

La "cultura animale" ci fornisce elementi per la tutela e la conservazione

12 marzo 2019

Solo cani e gatti (adulti e vaccinati) a bordo degli aerei American Airlines

11 marzo 2019

Il Tar Lazio sancisce il libero accesso dei cani alle spiagge libere di Latina

SEGUI ANCHE SU



COMMENTI RECENTI

Non era possibile mettere in sicurezza qualche esemplare !!?

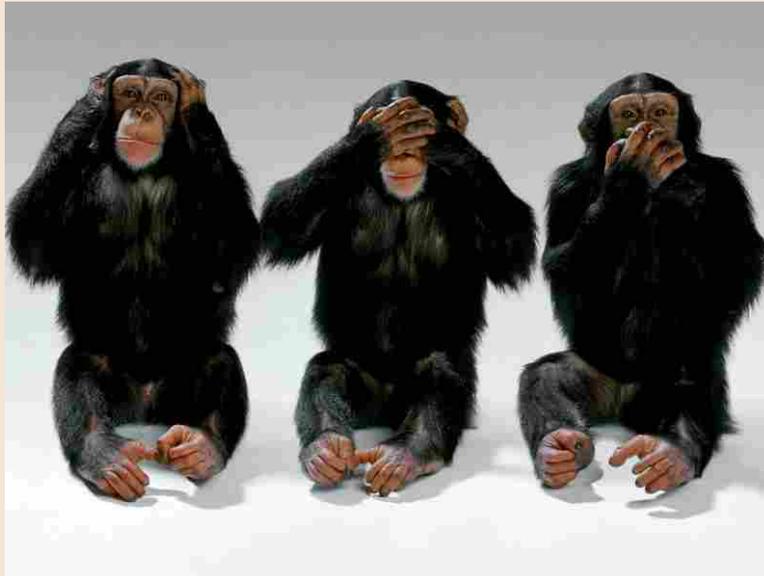
Come si fa' a capire se un acquisto via internet e' Di questi cuccioli impor...

Anche io ad aprile 2018 li contattai per acquistare un peluche,pagai subito 59 ...

I NOSTRI BLOG



“cultura animale”. Ad affermarlo in uno studio pubblicato sulla rivista Science, un gruppo internazionale di scienziati tra cui gli italiani Fernando Spina di Ispra, Giuseppe Notarbartolo di Sciarra dell’Istituto di Ricerca Tethys e Paolo Ciucci della **Sapienza** Università di Roma.



LE NONNE ORCHE TRASMETTONO AI NUOVI NATI INFORMAZIONI VITALI

Si tratta, si legge in una nota, di un aspetto che va preso seriamente in considerazione, sia per pianificare interventi concreti di tutela, sia per sviluppare politiche di conservazione che siano adeguate ed efficaci. Una conoscenza accurata di cosa siano e come funzionino le culture animali offre una prospettiva innovativa su quali siano i gruppi di individui o le popolazioni da tutelare in maniera prioritaria e quali le strategie più efficaci. Comprendere, ad esempio, quale sia l’importanza delle informazioni che nelle orche le nonne trasmettono ai nuovi nati, o perché negli scimpanzé l’uso di pietre per rompere le noci sia una tradizione culturale presente e tramandata di generazione in generazione in alcuni gruppi ma non in altri, può rivelare aspetti essenziali per la conservazione di queste specie.



KORDUSIO
- di Marco Ferrando



CORRENTI
- di Jacopo Giliberto



L'ECONOMIA DELLA TRASPARENZA
- di Vito Lops

ULTIMI TWEET

@24zampe

19 minuti fa

Elefanti, orche, scimpanzé e tante altre specie si tramandano informazioni: capire e conoscere la “cultura animale”... <https://t.co/z5Cm6qSYuo>

➔ Reply ➦ Retweet ★ Favorite

28 minuti fa

“Esperimento sociale” di Essere Animali: è stato proposto latte di cane ai passanti, che si sono indignati. Ma c'è... <https://t.co/dKh9knqf2j>

➔ Reply ➦ Retweet ★ Favorite

43 minuti fa

Milano tra settembre e ottobre ospita la fiera Pets in the city e la Pet Week, un “fuorisalone” degli animali da co... <https://t.co/RUF3q6AoQP>

➔ Reply ➦ Retweet ★ Favorite



UN "CULTURA ANIMALE" CE L'HANNO ANCHE LE GRU CANADESI E LE PECORE

Ad esempio, la trasmissione di conoscenze sulle rotte migratorie nelle gru canadesi come nelle pecore selvatiche nordamericane, fornisce informazioni vitali affinché le specie riescano a sopravvivere. Di estrema utilità pratica anche la trasmissione delle conoscenze per la scoperta di una nuova fonte di cibo. Per alcune specie, tutelare gli individui che fungono da 'archivi' di conoscenza sociale risulta importante tanto quanto lo è tutelare l'habitat critico di cui necessita la specie, come per esempio nei gruppi matriarcali degli elefanti dove sono le femmine adulte con più esperienza ad essere il punto di riferimento dell'intero gruppo. (nella foto in alto Ami Vitale/National Geographic, un elefante più anziano mostra agli orfani più giovani come fare un bagno di polvere al Reteti Elephant Sanctuary, nel nord del Kenya. Un rivestimento di terra protegge gli elefanti dal sole e dagli insetti – 15 Febbraio 2017)

TAGS: [Animali e scienza](#) | [Apprendimento sociale](#) | [Capodogli](#) | [Cultura animale](#) | [Fernando spina](#) | [Giuseppe notarbartolo di sciara](#) | [Gru canadesi](#) | [Ispra](#) | [Istituto di ricerca tethys](#) | [Orche](#) | [Paolo ciucci](#) | [Pecore nordamericane](#) | [Sapienza università di roma](#) | [Science](#) | [Scienziati](#) | [Scimpanzè](#) | [Società animale](#)

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

Nome *

Email *

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato

Sito web

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LA ZAMPA.it 10 anni LA STAMPA



CANI



GATTI



ALTRI ANIMALI



AMICI PER LA ZAMPA



VIDEOADOZIONI



A MENO DI 1€
solo su
CHILI
LIVE YOUR MOVIE
GUARDA >
Il tuo primo film al 50% DI SCONTO

Delfino spiaggiato a Salerno, salvato dalla Guardia Costiera

Cerca di farsi un selfie con un giaguaro allo zoo, donna ferita a un braccio

Messico, il mini-cetaceo vaquita potrebbe estinguersi da giugno

Dietro al feroce dinosauro T-rex si nasconde un tenero cucciolo piumato

Fotografi peggio dei bracconieri: topini inchiodati vivi per attirare

Uno studio rivela: in molte specie animali esistono vere e proprie forme di cultura



AP

CONDIVIDI



SCOPRI TOP NEWS



Publicato il 12/03/2019
Ultima modifica il 12/03/2019 alle ore 05:00

Le nonne orche insegnano ai nuovi nati come cacciare, i capodogli vivono in clan che si distinguono in base ai diversi tipi di vocalizzazione generando così barriere sociali, gli scimpanzé, secondo un'usanza tramandata di generazione in

AFORISMI



E l'antica amicizia, la gioia di essere cane...



VIDEOADOZIONI

generazione, aprono le noci con le pietre. In molte specie animali l'apprendimento sociale genera vere e proprie forme di cultura: si tratta di un aspetto fondamentale e che va preso seriamente in considerazione, sia per pianificare interventi concreti di tutela sia per sviluppare politiche di conservazione che siano adeguate ed efficaci.

Ad affermarlo, in uno studio pubblicato di recente dalla rivista scientifica Science, un gruppo internazionale di scienziati tra cui gli italiani Fernando Spina di Ispra, Giuseppe Notarbartolo di Sciara dell'Istituto di Ricerca Tethys e Paolo Ciucci della [Sapienza](#) Università di Roma.

*Per l'informazione di qualità **servono** dedizione, integrità, tenacia. E **servi** tu.*

Unisciti a noi

Al fine di pianificare la corretta tutela delle specie animali, afferma lo studio, è di estrema importanza considerare forme di conoscenza sociale che rappresentano vere e proprie espressioni di cultura animale. Una conoscenza accurata di cosa siano e come funzionino le culture animali offre una prospettiva innovativa su quali siano i gruppi di individui o le popolazioni da tutelare in maniera prioritaria e quali le strategie più efficaci.

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Videoadozioni: Canile/ Gattile Moncalieri (52)



Videoadozioni: Canile Bibiana (71)



Videoadozioni: il Buoncanile di Genova (04)

Inserisci il tuo commento

0 commenti

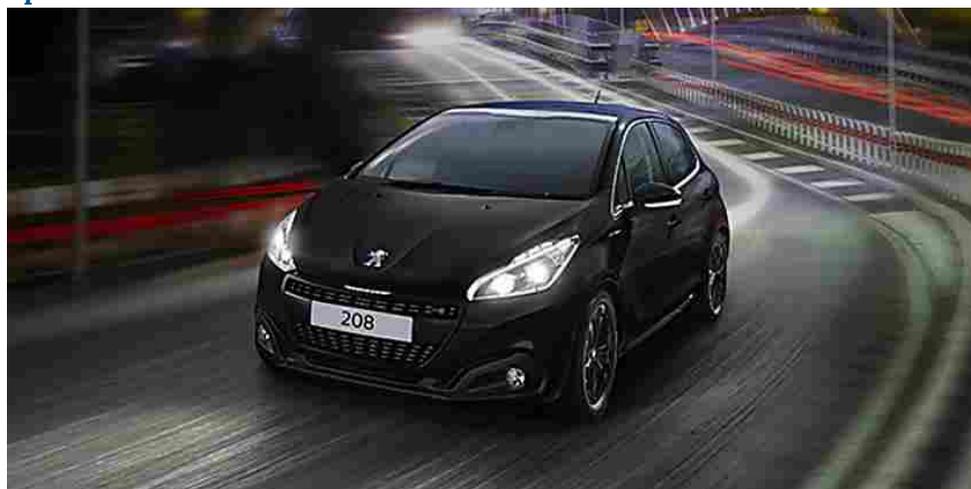
Iscriviti . RSS



Scrivi un commento

Taboola Feed

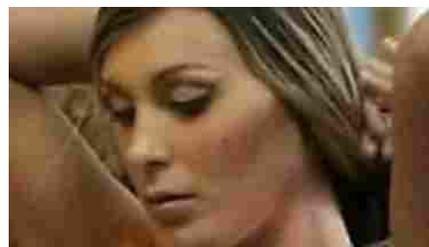
Sponsorizzato



Peugeot 208: fino a 5.000€ di Ecobonus, con qualunque usato.

Peugeot | Sponsorizzato

VIDEO CONSIGLIATI



Gaffe divertenti scattate in aeroporto

Graduatez



Vettel perde la testa dopo lo scontro incontrollabile bestemmia via radio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 059844

Animali: in molte specie esiste una vera e propria forma di cultura

La loro "vita sociale" fornisce elementi per la loro tutela. Lo spiega uno studio pubblicato su *Science* a cui hanno partecipato due ricercatori italiani di Ispra e [Sapienza](#)

ABBONATI A **Rep:**

12 marzo 2019



Le nonne orche insegnano ai nuovi nati come cacciare. I capodogli vivono in clan che si distinguono in base ai diversi tipi di vocalizzazione generando così barriere sociali. Gli scimpanzé, secondo un'usanza tramandata da generazione in generazione, aprono le noci con le pietre. In molte specie animali quindi l'apprendimento sociale genera vere e proprie forme di cultura. Ad affermarlo è uno studio pubblicato di recente dalla rivista scientifica

Science. Un gruppo internazionale di scienziati tra cui gli italiani Fernando Spina di Ispra, Giuseppe Notarbartolo di Sciara dell'Istituto di ricerca Tethys e Paolo Ciucci della [Sapienza](#) di Roma.

Si tratta di un aspetto fondamentale e che va preso seriamente in considerazione, sia per pianificare interventi concreti di tutela, sia per sviluppare politiche di conservazione che siano adeguate ed efficaci. Al fine di pianificare la corretta tutela delle specie animali, afferma lo studio, è di estrema importanza considerare forme di conoscenza sociale che rappresentano vere e proprie espressioni di cultura animale. Una conoscenza accurata di cosa siano e come funzionino le culture animali offre una prospettiva innovativa su quali siano i gruppi di individui o le popolazioni da tutelare in maniera prioritaria e quali le strategie più efficaci. Comprendere, ad esempio, quale sia l'importanza delle informazioni che nelle orche le nonne trasmettono ai nuovi nati, o perché negli scimpanzé l'uso di pietre per rompere le noci sia una tradizione culturale presente e tramandata di generazione in generazione in alcuni gruppi ma non in altri, può rivelare aspetti essenziali per la conservazione di queste specie.

OGGI SU **Rep:**

Pilota automatico, sensori, software: perché lo schianto si poteva evitare

Le lacrime ipocrite di Wall Street

Tra i resti dell'aereo maledetto che ha spezzato i sogni dell'Etiopia

L'uomo e la macchina

Tav, la carta Di Maio è la fiducia in Aula. Ma Conte tratta una linea low cost

la Repubblica

ILMIOLIBRO

NARRATIVA, POESIA, FUMETTI, SAGGISTICA

Promuovi il tuo libro su Repubblica.it

Storiebrevi | Premi letterari

In molte specie animali, gli espedienti e le tattiche per sopravvivere sono appresi dai giovani inesperti osservando attentamente gli individui che sono portatori di conoscenza, ovvero gli adulti del gruppo sociale. Questa importante fase di apprendimento può riguardare le modalità con cui comunicare, come e dove trovare da mangiare, come alimentarsi in maniera efficiente, o dove migrare quando le condizioni ambientali diventano poco ospitali. Ad esempio, la trasmissione di conoscenze sulle rotte migratorie nelle gru canadesi come nelle pecore selvatiche nordamericane, fornisce informazioni vitali affinché le specie riescano a sopravvivere nel futuro così come hanno fatto per moltissime generazioni. Diversamente dall'ereditarietà genetica, le conoscenze trasmesse per via sociale possono essere tramandate inalterate di generazione in generazione e risultare di estrema utilità pratica per la scoperta di una nuova fonte di cibo. In quanto tali, queste forme di cultura possono essere quindi di estremo valore per le specie animali, facilitandole nei processi di adattamento e sopravvivenza in ambienti potenzialmente mutevoli.

Lo studio sottolinea inoltre che i processi di apprendimento sociale possono determinare la formazione di gruppi culturali i cui profili comportamentali sono differenti e distintivi all'interno di una popolazione: questo comportamento a sua volta, può generare vere e proprie barriere sociali, come ad esempio riscontrato nei capodogli del pacifico tropicale orientale, che vivono in clan vocalmente distinti. Meccanismi simili di segregazione culturale hanno importanti implicazioni per la conservazione, specialmente se gruppi distinti mostrano strategie alimentari differenti che corrispondono a una diversa capacità di adattamento al cambiamento climatico.

Al fine di proteggere questo "capitale sociale" in alcune specie si dovrebbe riuscire a caratterizzare le popolazioni animali in base al loro profilo culturale piuttosto che ai più tradizionali approcci basati sulla diversità genetica o sull'isolamento geografico. Per alcune specie, tutelare gli individui che fungono da 'archivi' di conoscenza sociale risulta importante tanto quanto lo è tutelare l'habitat critico di cui necessita la specie, come per esempio nei gruppi matriarcali degli elefanti dove sono le femmine adulte con più esperienza ad essere il punto di riferimento dell'intero gruppo.

*L'approfondimento quotidiano lo trovi su Rep:
editoriali, analisi, interviste e reportage.
La selezione dei migliori articoli di Repubblica
da leggere e ascoltare.*

Rep: Saperne di più è una tua scelta

Sostieni il giornalismo!
Abbonati a Repubblica

[vita sociale](#) [animale](#) [specie](#) [tramandata](#) [utile](#) [alla loro tutela](#)

© Riproduzione riservata

12 marzo 2019

ARTICOLI CORRELATI



MAGAZINE | 12 marzo 2019

Uno studio rivela: in molte specie animali esistono vere e proprie forme di cultura

COMMENTI (0)

Tweet

ISCRIVITI @

Newsletter Il Secolo XIX

LinkedIn 0

Pinterest

Email



Le nonne orche insegnano ai nuovi nati come cacciare, i capodogli vivono in clan che si distinguono in base ai diversi tipi di vocalizzazione generando così barriere sociali, gli scimpanzé, secondo un'usanza tramandata di generazione in generazione, aprono le noci con le pietre. In molte specie animali l'apprendimento sociale genera vere e proprie forme di cultura: si tratta di un aspetto fondamentale e che va preso seriamente in considerazione, sia per pianificare interventi concreti di tutela sia per sviluppare politiche di conservazione che siano adeguate ed efficaci.

Invia denaro online da wu.com o con la Western Union® app (Western Union)

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Ad affermarlo, in uno studio pubblicato di recente dalla rivista scientifica Science, un gruppo internazionale di scienziati tra cui gli italiani Fernando Spina di Ispra, Giuseppe Notarbartolo di Sciara dell'Istituto di Ricerca Tethys e Paolo Ciucci della Sapienza Università di Roma.

Al fine di pianificare la corretta tutela delle specie animali, afferma lo studio, è di estrema importanza considerare forme di conoscenza sociale che rappresentano vere e proprie espressioni di cultura animale. Una conoscenza accurata di cosa siano e come funzionino le culture animali offre una prospettiva innovativa su quali siano i gruppi di individui o le popolazioni da tutelare in maniera prioritaria e quali le strategie più efficaci.

© Riproduzione riservata

0 Comments

Subscribe .RSS

Login



Write a comment

ABBONAMENTI



Accedi



Abbonati

La nuova energia di Genova



21 marzo 2019 Palazzo San Giorgio, 2

L'efficienza energetica, un'opportunità per i condomini e per la città.



Registrati e Partecipa

NEWSLETTER

Home > AMBIENTE > ISPRA: In molte specie animali esistono vere e proprie forme di cultura

ISPRA: In molte specie animali esistono vere e proprie forme di cultura

Al fine di pianificare la tutela delle specie animali è importante considerare forme di conoscenza sociale che rappresentano espressioni di cultura animale

A cura di *Filomena Fotia* 12 Marzo 2019 - 12:44

 Mi piace 526.942



Le nonne orche insegnano ai nuovi nati come cacciare, i capodogli vivono in clan che si distinguono in base ai diversi tipi di vocalizzazione generando così barriere sociali, gli scimpanzé, secondo un'usanza tramandata da generazione in generazione, aprono le noci con le pietre. In molte specie animali l'apprendimento sociale genera vere e proprie forme di cultura.

Ad affermarlo in uno studio pubblicato di recente dalla rivista scientifica **Science**, un gruppo internazionale di scienziati tra cui gli italiani Fernando Spina di **ISPRA**, **Giuseppe Notarbartolo di Sciarra dell'Istituto di Ricerca Tethys** e **Paolo Ciucci della Sapienza Università di Roma**. Si tratta di un aspetto fondamentale e che va preso seriamente in considerazione, sia per pianificare interventi concreti di tutela, sia per sviluppare politiche di conservazione che siano adeguate ed efficaci. Al fine di pianificare la corretta tutela delle specie animali, afferma lo studio, è di estrema importanza considerare forme di conoscenza sociale che rappresentano vere e proprie espressioni di cultura animale.

Una conoscenza accurata di cosa siano e come funzionino le culture animali offre una prospettiva innovativa su quali siano i gruppi di individui o le popolazioni da tutelare in maniera prioritaria e quali le strategie più efficaci. Comprendere, ad esempio, quale sia l'importanza delle informazioni che nelle orche le nonne trasmettono ai nuovi nati, o perché negli scimpanzé l'uso di pietre per rompere le noci sia una tradizione culturale presente e tramandata di generazione in generazione in alcuni gruppi ma non in altri, può rivelare aspetti essenziali per la conservazione di queste specie.

In molte specie animali, gli espedienti e le tattiche per sopravvivere sono appresi dai giovani inesperti osservando attentamente gli individui che sono portatori di conoscenza, ovvero gli adulti del gruppo sociale. Questa importante fase di apprendimento può riguardare le modalità con cui comunicare, come e dove trovare da mangiare, come alimentarsi in maniera efficiente, o dove migrare quando le condizioni ambientali diventano poco ospitali.

Ad esempio, la trasmissione di conoscenze sulle rotte migratorie nelle Gru canadesi come nelle pecore selvatiche



Maltempo, lo Stretto di Messina in tempesta: le immagini dal litorale di Reggio Calabria



nordamericane, fornisce informazioni vitali affinché le specie riescano a sopravvivere nel futuro così come hanno fatto per moltissime generazioni. Diversamente dall'ereditarietà genetica, le conoscenze trasmesse per via sociale possono essere tramandate inalterate di generazione in generazione e risultare di estrema utilità pratica per la scoperta di una nuova fonte di cibo. In quanto tali, queste forme di cultura possono essere quindi di estremo valore per le specie animali, facilitandole nei processi di adattamento e sopravvivenza in ambienti potenzialmente mutevoli.

Lo studio sottolinea inoltre che i processi di apprendimento sociale possono determinare la formazione di gruppi culturali i cui profili comportamentali sono differenti e distintivi all'interno di una popolazione; tale comportamento a sua volta, può generare vere e proprie barriere sociali, come ad esempio riscontrato nei capodogli del Pacifico tropicale orientale, che vivono in clan vocalmente distinti. Meccanismi simili di segregazione culturale hanno importanti implicazioni per la conservazione, specialmente se gruppi distinti mostrano strategie alimentari differenti che corrispondono a una diversa capacità di adattamento al cambiamento climatico.

Al fine di proteggere questo 'capitale sociale', in alcune specie si dovrebbe riuscire a caratterizzare le popolazioni animali in base al loro profilo culturale piuttosto che ai più tradizionali approcci basati sulla diversità genetica o sull'isolamento geografico. Per alcune specie, tutelare gli individui che fungono da 'archivi' di conoscenza sociale risulta importante tanto quanto lo è tutelare l'habitat critico di cui necessita la specie, come per esempio nei gruppi matriarcali degli elefanti dove sono le femmine adulte con più esperienza ad essere il punto di riferimento dell'intero gruppo.

Valuta questo articolo

No votes yet.

ISPRA

A cura di **Filomena Fotia**

© 12:44 12.03.19

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



LA MOBILITÀ SOSTENIBILE E I VEICOLI ELETTRICI

"La mobilità sostenibile e veicoli elettrici": appuntamento con il...



Vaccini, il Ministro della Salute Grillo: "I numeri sono..."



Belluno: il Presidente della Repubblica omaggia le vittime del...



Maltempo e vento forte: 900 interventi dei vigili del...



Volkswagen rilancia: pianificati 70 nuovi modelli elettrici da immettere...



Cina: le importazioni agroalimentari superano del 35% le esportazioni...